

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito
Comitato Regionale per il Microcredito

Direttiva n.1 del 22/12/2011

OGGETTO: Art.106 comma 2 della Legge Regionale n.11/2010 - Microcredito a favore delle famiglie - Linee Guida per l'attuazione dell'iniziativa.

<i>Art.1 Premessa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art.2 Finalità</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art.3 Misura dell'intervento</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art.4 Tasso d'interesse.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art.5 Risorse</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art.6 Beneficiari</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art.7 Soggetti partecipanti</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art.8 Requisiti</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art.9 Esigenze per le quali può essere utilizzato il microcredito.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art.10 Presentazione delle istanze e documentazione.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art.11 Gestione delle istanze da parte degli organismi non profit</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art.12 Gestione delle istanze da parte dei finanziatori</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art.13 Rilascio della garanzia da parte del Fondo Etico.....</i>	<i>pag.8</i>
<i>Art.14 Adempimenti successivi al rilascio della garanzia da parte del Fondo Etico</i>	<i>pag. 9</i>

15

<i>Art.15 Attivazione della garanzia</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Art.16 Monitoraggio e valutazioni.....</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art.17 Funzioni e compiti del Comitato Regionale per il Microcredito.....</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art.18 Obblighi degli organismi non profit convenzionati e dei soggetti con poteri di rappresentanza e amministrazione - Requisiti</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art.19 Privacy.....</i>	<i>pag.12</i>
<i>Art.20 Efficacia e interpretazione della direttiva</i>	<i>pag.12</i>

Allegati:

<i>Allegato 1 Istanza per l'accesso al Microcredito.....</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Allegato 2 Relazione sociale sulla famiglia richiedente</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Allegato 3 Rilascio del parere in merito alla valutazione della famiglia</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Allegato 4 Fondo Etico - modalità operative</i>	<i>pag. 23</i>
<i>Allegato 5 Modello di raccomandata A.R.....</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Allegato 6 Fondo Etico - modalità attivazione garanzia</i>	<i>pag. 26</i>

Art.1.
Premessa

L'art.106, 2° comma della L.R. n.11/2010 (legge finanziaria del 2010) che ha modificato l'art. 25 della L.R. n. 6/2009, ha previsto l'iniziativa del microcredito attraverso la creazione di un Fondo di garanzia a favore dei soggetti finanziatori, a fronte di micro prestiti destinati alle famiglie beneficiarie, secondo le modalità previste nel decreto assessoriale n. 349/2010, che ha regolamentato, nel dettaglio, le fasi dell'ammissione e dell'attivazione della garanzia, e che qui si intende espressamente richiamato.

Con lo stesso decreto si è proceduto all'istituzione del Fondo etico della Regione siciliana (FERS), avente natura di fondo di garanzia, da affidare in gestione ad una banca o ad un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, scelto tramite procedura selettiva pubblica.

In attuazione di quest'ultima previsione, con D.A. n. 361 del 25.10.2010, è stato approvato il bando di gara per la selezione di un soggetto al quale affidare in concessione la gestione del suddetto Fondo etico, successivamente modificato, giusta D.A. n.611 del 23.12.2010.

La susseguente procedura è stata definita con l'aggiudicazione della stessa gara alla banca Unicredit Spa (D.A. 114 del 18/03/2011) e conseguente stipula, in data 24/06/2011, della convenzione tra l'Assessorato Regionale dell'Economia e la suddetta Banca, approvata con Decreto Assessoriale n. 344 del 01/07/2011.

Al fine dell'attivazione delle iniziative di microcredito, l'Assessore Regionale per l'Economia ha proceduto, ai sensi del comma 5 del citato art. 25 e sulla base dello schema-tipo, allegato al menzionato D.A. 349 del 19/10/2010, alla stipula e alla successiva approvazione di convenzioni con banche e istituzioni ed organismi non profit, soggetti strumentali dell'operazione. L'elenco aggiornato dei soggetti aderenti è stato già pubblicato nella home page del sito internet istituzionale della Regione Siciliana.

Le norme prevedono la possibilità, da parte di nuovi soggetti (banche e intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto Lgs. 385/1993 ed organismi non profit), di convenzionarsi con la Regione Siciliana Assessorato dell'Economia anche successivamente all'avvio della misura.

In conformità alle previsioni di cui al comma 4 dell'art.106 della Legge regionale n.11/2010, il Comitato Regionale per il Microcredito, nominato con D.A. n. 61/GAB del 17.11.2011, istituito presso l'Assessorato regionale dell'Economia, Dipartimento delle finanze e del credito, allo scopo di sovrintendere all'attuazione dell'iniziativa, ha determinato, nell'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite, i requisiti di ammissibilità dei soggetti, residenti nel territorio della regione, che richiedono di accedere al microcredito, avendo specifico riguardo all'utilizzo dell'indicatore ISEE e i criteri per l'accesso al medesimo microcredito.

Le previsioni riguardanti i predetti requisiti di ammissibilità e i criteri per l'accesso sono state inserite nel contesto dell'articolato che segue - contenente anche le modalità e condizioni



tecnico-operative di attuazione delle medesime iniziative di microcredito – nel quale si sostanziano le linee guida, emanate dal Comitato Regionale per il Microcredito, alle quali dovranno attenersi i soggetti partecipanti all'iniziativa, convenzionati con l'Amministrazione regionale, nell'esercizio delle funzioni, rispettivamente, di Gestore del Fondo Etico della Regione Siciliana, banche finanziatrici e organismi non profit incaricati del tutoraggio e accompagnamento dei beneficiari del microcredito.

Art.2 **Finalità**

Le iniziative di microcredito sono finalizzate a dare sostegno economico - sociale alle famiglie siciliane, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'usura.

I finanziamenti erogati dalle banche convenzionate si propongono, in particolare, di consentire alle famiglie residenti nel territorio della regione di soddisfare le esigenze di cui al successivo art.9 connesse a condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse.

Art.3 **Misura dell'intervento**

L'ammontare di un singolo finanziamento non può superare la soglia di € 6.000,00, fermo restando che, nell'ambito di questa stessa iniziativa, una famiglia può fruire di più finanziamenti successivi, nella misura massima di 25.000,00 euro, a condizione che il finanziamento precedentemente ottenuto sia stato regolarmente estinto.

Art.4 **Tasso d'interesse**

Il tasso applicato ai finanziamenti concessi sarà in misura fissa. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato non potrà essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) sui prestiti personali, pubblicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n.108, decurtato del 50%. Il tasso sarà suscettibile di revisione semestrale.

Art.5 **Risorse**

Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa è stato istituito il Fondo Etico della Regione Siciliana (FERS), destinato a prestare garanzia a favore dei soggetti finanziatori a fronte dei finanziamenti destinati alle famiglie beneficiarie del microcredito, con una dotazione complessiva iniziale di 12.000.000 di euro.

Tenuto conto che in caso di ammissione alla garanzia del Fondo Etico richiesta dai soggetti finanziatori vengono garantiti oltre alla quota capitale, tempo per tempo in essere, anche le eventuali rate scadute e non pagate, nonché gli interessi di mora, questi ultimi calcolati in

misura non superiore al tasso legale, tempo per tempo vigente, viene costituito e reso indisponibile un accantonamento per un importo di 350.000 euro, dalla citata dotazione complessiva iniziale. Tale accantonamento potrà essere rideterminato dal Comitato Regionale per il Microcredito, nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 4 del D.A. n° 61/GAB del 17/11/2011.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 della L.R. 6/2009, il FERS potrà essere incrementato da contributi volontari degli aderenti o di terzi e da donazioni, lasciti ed erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali o locali, e da altri enti pubblici e privati.

Art.6 Beneficiari

Famiglie residenti nel territorio della regione, fondate sul matrimonio o comunque su vincoli di parentela, filiazione, adozione, affinità o affido, ai sensi dell'art.1 della L.R. 10/2003, prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per accedere alle forme di credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello di ricevere un microprestito.

Art.7 Soggetti partecipanti

I soggetti partecipanti all'iniziativa sono la banca individuata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, quale Gestore del Fondo Etico della Regione Siciliana, le banche e gli altri intermediari finanziari, convenzionati per operare quali soggetti finanziatori, le istituzioni e organismi non profit (*d'ora in avanti, semplicemente, "organismi non profit"*), convenzionati per assolvere il ruolo di accompagnatori delle famiglie beneficiarie.

L'elenco aggiornato dei soggetti convenzionati è pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia.

Banche e altri intermediari finanziari, e organismi non profit potranno aderire alla convenzione, sottoscrivendo il relativo schema-tipo, per tutta la durata dell'iniziativa.

Art.8 Requisiti

Per accedere al microcredito le famiglie, oltre a risiedere nel territorio della regione, dovranno possedere contestualmente i seguenti requisiti:

- a) Indicatore ISEE non superiore ad euro 13.000,00;
- b) Entrate derivanti da attività lavorativa o da altre fonti (imponibili o esenti IRPEF);
- c) Situazione di temporaneo disagio economico opportunamente dimostrata.

Art.9 Esigenze per le quali può essere utilizzato il microcredito

Le famiglie, in possesso dei requisiti previsti, potranno accedere al microcredito per le finalità indicate dall'art. 11 del D.A. 349/2010 e in particolare per:

1. Realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa, quali, a titolo esemplificativo:

- interventi indifferibili di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su immobili, anche come anticipo di contributi previsti da apposite norme in caso di calamità naturali;
- spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari;
- spese di primaria necessità per l'acquisto di mobilio o elettrodomestici;
- spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche;

2. Sostenere le spese sanitarie dirette e indirette, connesse a malattia e/o infortunio, rimaste a carico dei richiedenti anche quando si usufruisca del Servizio Sanitario Regionale quali, a titolo esemplificativo;

- spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori dal territorio regionale;
- acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili;
- anticipi su spese effettuate che verranno rimborsate nel futuro attraverso provvidenze pubbliche (assistenti familiari per soggetti anziani e disabili, ausili, protesi dentarie o acustiche....);
- anticipi su indennità previdenziali (pensioni d'invalidità, reversibilità, assegno sociale);

3. Sostenere le spese connesse ai percorsi educativi o di istruzione capaci di accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo del capitale umano, quali, a titolo esemplificativo:

- spese per la partecipazione e/o frequenza a percorsi scolastici e/o di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale;
- acquisto di testi e/o supporti scientifici anche a divulgazione informatica (banche dati, pubblicazioni ecc.) destinati a percorsi di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale;
- acquisto di strumentazioni tecnologiche e/o artistiche necessarie al percorso di istruzione;

4. Sostenere le spese inerenti a progetti di vita promossi nell'ambito di una famiglia al fine di sviluppare e/o migliorare le proprie condizioni sociali ed economiche.

In tale categoria di spese possono essere ricomprese gli impegni economici che la famiglia deve sostenere in riferimento a scelte rilevanti sul piano sociale e/o lavorativo per il futuro della stessa (avvio di nuove attività lavorative, trasferimenti in altra sede regionale, esigenze di stabilità sociale ed economica della famiglia stessa etc..).

Art.10

Presentazione delle istanze e documentazione

Le famiglie richiedenti dovranno presentare l'istanza di accesso al microcredito (*modello allegato I*), a pena di irricevibilità, ad una struttura operativa dell'organismo non profit, prescelto tra quelli convenzionati, ubicata nella propria provincia di residenza, producendo la seguente documentazione:

- Copia del documento d'identità dell'intestatario dell'istanza;

- Dichiarazione sostitutiva unica ISEE in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa i sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, attestante:
 - a) i fatti che determinano la situazione di temporaneo disagio economico in cui versa la famiglia;
 - b) l'elenco dettagliato degli eventuali debiti in essere in capo alla stessa famiglia (mutui, fidi bancari, leasing, finanziamenti personali);
 - c) la presenza di entrate derivanti da attività lavorativa o da altre fonti (imponibili o esenti IRPEF);
 - d) le esigenze che la famiglia intende soddisfare tra quelle indicate nel precedente art.9.

Art.11

Attività di accompagnamento e tutoraggio da parte degli organismi non profit

L'organismo non profit è responsabile e garantisce l'accompagnamento e il tutoraggio della famiglia richiedente supportandola con informazioni e assistenza specifica, sia nella fase di avvio delle singole esperienze sia nella successiva fase di gestione.

L'organismo non profit è altresì incaricato di monitorare periodicamente la regolare restituzione del prestito e di comunicare al finanziatore ogni successivo evento significativo di cui sia venuto a conoscenza, suscettibile di influire sul rapporto di credito.

L'organismo non profit al quale viene presentata l'istanza di accesso al microcredito, corredata della prescritta documentazione, è incaricato di svolgere la valutazione sociale della famiglia richiedente che, con particolare riguardo alle esigenze di cui al precedente art.9, si compendierà nell'analitica illustrazione (relazione sociale - *modello allegato 2*):

- a) del quadro delle condizioni socio - economiche nelle quali si trova la famiglia richiedente;
- b) dei profili motivazionali della richiesta di accesso al microcredito;
- c) della sostenibilità economica di quest'ultima;
- d) della descrizione delle modalità con le quali l'organismo non profit intende svolgere il percorso di accompagnamento e tutoraggio della famiglia richiedente.

L'organismo non profit, entro il termine di quindici giorni dalla data di compilazione della relazione sociale, dovrà presentare quest'ultima, sottoscritta e/o validata dal proprio legale rappresentante o suo delegato, unitamente al parere espresso (*modello allegato 3*) e all'istanza di accesso al microcredito, presso lo sportello bancario prescelto dal beneficiario.

Art.12

Gestione delle istanze da parte dei finanziatori

Adempimenti preliminari di accreditamento dei finanziatori presso il Fondo Etico di garanzia

Comunicazione delle informazioni riguardanti i finanziatori:



- 1) Il competente Servizio Credito e Risparmio del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito dell'Assessorato Regionale all'Economia comunica al Gestore del Fondo Etico l'elenco aggiornato dei finanziatori e delle istituzioni ed organismi non profit convenzionati abilitati all'istruttoria delle istanze di finanziamento;
- 2) Il Gestore del Fondo comunica a ciascun finanziatore convenzionato il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale far pervenire ogni corrispondenza relativa all'impegno del Fondo Etico;
- 3) I finanziatori comunicano al Gestore del Fondo Etico, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata, il nominativo del soggetto individuato quale proprio responsabile di riferimento nonché i dati che, tempo per tempo, saranno richiesti.

Art.13

Rilascio della garanzia da parte del Fondo Etico

Le modalità operative di seguito riportate saranno applicate attraverso la piattaforma informatica predisposta dal Gestore del Fondo Etico:

1) Istanza da parte del finanziatore

la banca finanziatrice, acquisita dall'organismo non profit la documentazione di cui al precedente art.11, invita la famiglia interessata a presentarsi allo sportello bancario prescelto per la compilazione della richiesta di finanziamento, con la modulistica in uso presso lo stesso sportello bancario, ed inoltra all'indirizzo di Posta Elettronica certificata del Gestore del Fondo Etico l'istanza volta ad ottenere la garanzia del Fondo stesso.

Tale istanza dovrà contenere:

- a. Importo della garanzia richiesta;
- b. Dati identificativi del beneficiario (Nome, Cognome, Codice Fiscale, ecc);
- c. Dati relativi al finanziamento richiesto (importo, durata, rata, ecc);
- d. Dati identificativi dell'organismo non profit che ha svolto la selezione;

2) Adempimenti a carico del Gestore del Fondo:

- a) comunica l'avvenuta ricezione dell'istanza indicando numero di protocollo progressivo, data ed ora di ricezione;
- b) riepiloga su supporto elettronico (foglio excel) i dati acquisiti con l'istanza di cui al precedente punto a). Tutti i dati registrati dovranno essere completati con l'indicazione delle date di arrivo dell'istanza al finanziatore, di effettuazione dell'operazione, di invio della risposta al finanziatore (nel *modello allegato 4* sono indicati i dati che verranno riportati sul supporto elettronico);
- c) comunica, entro 5 giorni, l'esito dell'impegno a valere sul Fondo di garanzia, che può essere: di ammissione alla garanzia (una volta verificata la disponibilità del Fondo) o non ammissione alla garanzia;
- d) effettua la registrazione dell'impegno sul Fondo per l'importo della garanzia emessa;

3) Ulteriori adempimenti a carico del finanziatore:

Il finanziatore, entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alla garanzia del Fondo, deve procedere al perfezionamento, o meno, dell'operazione di finanziamento e a darne comunicazione, a pena di decadenza, entro i successivi 10 giorni lavorativi, al Gestore del Fondo, trasmettendo a quest'ultimo, via PEC, i seguenti dati:

- a) dati identificativi del beneficiario (nome, cognome, codice fiscale, ecc.);

- b) numero di protocollo dell'ammissione;
- c) dati relativi al finanziamento erogato (numero identificativo interno, data erogazione, importo, durata, rata, scadenza) o delibera di non erogazione;
- d) dati attinenti alla delibera adottata (data delibera).

Dell'avvenuta o mancata erogazione del finanziamento il finanziatore dà comunicazione anche all'organismo non profit che ha curato la relativa valutazione sociale.

4) Ulteriori adempimenti a carico del Gestore del Fondo:

- a) aggiorna il supporto elettronico con gli ulteriori dati comunicati dal finanziatore.

Art.14

Adempimenti successivi al rilascio della garanzia da parte del Fondo Etico

Adempimenti a carico del finanziatore:

a) le banche finanziatrici invieranno al Gestore del Fondo, tramite mail-PEC, due comunicazioni semestrali (flussi informatici da definire nel dettaglio o semplici file del tipo.xls), contenenti le informazioni riferite alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, in ordine a:

- pratiche estinte per fine ammortamento e totalmente rimborsate nel semestre di riferimento (stato "Rimborsata");
- pratiche estinte anticipatamente nel semestre di riferimento (stato "Estinta anticipatamente");
- pratiche che hanno subito, nel semestre di riferimento, rimborsi in linea capitale, a qualunque titolo (pagamento rate scadute, rimborsi anticipati);
- pratiche per le quali il cliente ha rimborsato, in tutto o in parte, quanto liquidato dal Fondo Etico alle banche finanziatrici a seguito di inadempienza.

Tali comunicazioni dovranno pervenire al Gestore del Fondo Etico entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalle suddette scadenze (30 giugno e 31 dicembre), al fine di consentire al Gestore di ottemperare agli obblighi informativi di cui all'art.16 della convenzione tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Economia e il medesimo Gestore.

Adempimenti a carico del Gestore del Fondo:

- a) revoca l'impegno a valere sul Fondo a seguito della comunicazione relativa all'estinzione anticipata di un singolo finanziamento già oggetto di garanzia;
- b) revoca/riduce l'impegno a valere sul Fondo a seguito della avvenuta regolare restituzione definitiva ed integrale dei singoli finanziamenti già oggetto di garanzia ovvero del regolare ammortamento delle rate;
- c) tiene costantemente aggiornato il supporto elettronico.

Art. 15

Attivazione della garanzia

Adempimenti a carico dei finanziatori:

1) entro novanta (90) giorni dalla data di scadenza della prima rata rimasta, anche parzialmente, insoluta - a pena di decadenza dalla garanzia -, invia al beneficiario l'intimazione al pagamento dell'ammontare dell'esposizione per capitale residuo, rate insolte

ed interessi di mora, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento (secondo il *modello allegato 5*), trasmettendone copia per conoscenza al Gestore del Fondo;

2) trascorsi infruttuosamente sessanta (60) giorni dalla data di invio dell'intimazione senza che sia intervenuto il pagamento degli importi dovuti da parte del beneficiario del finanziamento, il finanziatore può attivare la garanzia del Fondo, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al gestore entro i successivi novanta (90) giorni, e può avviare, a proprie spese, la procedura per il recupero della quota del credito e degli accessori non garantita dal Fondo. Il mancato rispetto del termine di novanta giorni di cui al precedente periodo è causa di decadenza dalla garanzia. Alla richiesta di attivazione della garanzia deve essere allegata la seguente documentazione:

a) la dichiarazione del finanziatore che attesti:

- l'avvenuta erogazione della somma al beneficiario;
- l'inadempimento del beneficiario accertato con le modalità di cui sopra;
- (in caso di avvio delle procedure di recupero del credito) indicazione della data di avvio degli atti intrapresi e delle eventuali somme recuperate;
- l'ammontare dell'esposizione rilevato con riferimento al sessantesimo giorno successivo alla data dell'intimazione di pagamento (secondo il modello *allegato 6* e con l'indicazione degli interessi di mora calcolati al tasso legale);

b) copia del contratto di finanziamento;

c) copia del piano di rimborso con le relative scadenze;

d) copia della documentazione attestante il possesso da parte del beneficiario dei requisiti per ottenere il finanziamento;

e) copia di un documento d'identità del beneficiario.

Adempimenti a carico del Gestore del Fondo:

a) Entro quindici (15) giorni dalla data di ricevimento della richiesta di attivazione della garanzia, completa della prevista documentazione, provvede alla liquidazione al finanziatore dell'importo dovuto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle richieste. Qualora si renda necessario il compimento di atti istruttori per il completamento della documentazione, il termine di cui sopra si interrompe fino alla data di arrivo della documentazione mancante o dei documenti richiesti. Le richieste di intervento del Fondo Etico sono respinte nel caso in cui la documentazione integrativa non pervenga al Gestore entro il termine di novanta (90) giorni dalla data della richiesta;

b) Aggiorna il supporto elettronico con gli ulteriori dati comunicati dai finanziatori. In caso di incameramento di somme verificatosi successivamente all'intervento del Fondo Etico, sarà cura del Gestore procedere all'adeguamento delle disponibilità del Fondo medesimo.

Adempimenti a carico dei finanziatori:

Qualora, successivamente all'intervento del Fondo Etico, il beneficiario del finanziamento provveda al pagamento totale o parziale del debito, il finanziatore deve provvedere a riversare al Fondo le somme riscosse nella misura eccedente la quota del credito e degli accessori non garantita dal Fondo. Il finanziatore deve dare immediata e formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al Gestore del Fondo, degli eventuali incassi successivi all'intervento del Fondo, nonché indicare la data e l'ammontare degli stessi

negli elenchi inviati telematicamente al Gestore del Fondo in relazione alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Art.16

Monitoraggio e valutazioni

Il Gestore del Fondo Etico della Regione Siciliana dovrà trasmettere al Comitato Regionale per il Microcredito, in conformità alle previsioni contenute nella convenzione all'uopo stipulata e con la periodicità ivi prevista, la documentazione sulla propria attività di gestione.

Il Comitato Regionale per il Microcredito ha la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, informazioni e dati aggiuntivi sui soggetti ammessi a fruire delle garanzie rilasciate dal Fondo Etico, al fine di procedere al monitoraggio delle operazioni poste in essere e alle conseguenti valutazioni dell'andamento dell'iniziativa.

Art.17

Funzioni e compiti del Comitato Regionale per il Microcredito

Le funzioni e i compiti del Comitato Regionale per il Microcredito sono stabiliti dall'art.4 del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Economia n.61/GAB del 17/11/2011, che qui si intende espressamente e integralmente richiamato.

Nell'ambito di tali funzioni il Comitato effettuerà idonei controlli, anche a campione, sui finanziamenti ammessi a fruire della garanzia del Fondo Etico, richiedendo a tal fine ai soggetti convenzionati di trasmettere l'intera documentazione prevista.

La mancata risposta alle richieste di controllo di cui sopra entro trenta giorni costituisce violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione e sarà valutata dal Comitato al fine di proporre all'Assessore Regionale per l'Economia l'adozione del decreto di risoluzione della medesima convenzione con conseguente cancellazione dall'elenco dei soggetti convenzionati, della quale si sarà data comunicazione al Gestore del Fondo.

Il Comitato programmerà iniziative di formazione destinate a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'iniziativa alle quali questi sono obbligati a partecipare.

Art.18.

Obblighi degli organismi non profit convenzionati e dei soggetti con poteri di rappresentanza e amministrazione - Requisiti

Gli organismi non profit partecipanti all'iniziativa dovranno, a pena di risoluzione della convenzione dagli stessi sottoscritta ai sensi dell'art. 12 del Decreto Assessoriale n.349 del 19/10/2010, adempiere agli obblighi e agli impegni assunti nonché osservare ed eseguire le direttive generali e le prescrizioni impartite dal Comitato Regionale per il Microcredito, anche ai fini delle verifiche e dei controlli sia dei requisiti di carattere generale richiesti a coloro che entrano in rapporto con la pubblica amministrazione sia delle attività poste in essere dai soggetti coinvolti nelle iniziative di microcredito. Il possesso dei requisiti di carattere generale è attestato dagli organismi non profit a mezzo di dichiarazione resa, con cadenza almeno annuale,

ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dai soggetti che in essi detengono poteri di rappresentanza e/o di amministrazione. Resta fermo l'obbligo, da parte dei soggetti indicati nel comma precedente di comunicare, tempestivamente, la modifica o l'integrazione dei dati forniti qualora rilevanti ai fini del possesso dei medesimi requisiti.

In caso di intervenuta modificazione dell'assetto amministrativo o gestionale dei predetti organismi non profit, i soggetti subentranti, nel termine di trenta giorni da tale modificazione, hanno l'obbligo di trasmettere al Comitato copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione, unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti da parte dei medesimi soggetti subentranti.

Analogo obbligo di tempestiva comunicazione sussiste qualora gli aderenti alla convenzione cessino di appartenere alla tipologia degli enti indicata dall'art.25 comma 5 della L.R.n.6/2009 (come sostituito dall'art.106, comma 2 della L.R.11/2010).

Art.19 Privacy

Tutti i soggetti partecipanti all'iniziativa hanno l'obbligo di osservare le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni ("CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI").

La mancata osservanza delle disposizioni dettate dal citato Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i., riscontrata dal Comitato nell'esercizio dei controlli di cui al precedente art.17, sarà valutata dal Comitato stesso al fine di proporre all'Assessore Regionale per l'Economia l'adozione del decreto di risoluzione della convenzione, con conseguente cancellazione dall'elenco dei soggetti convenzionati, della quale sarà data comunicazione al Gestore del Fondo.

Art.20 Efficacia e interpretazione della direttiva

La presente direttiva acquista efficacia con la sua pubblicazione nell'apposita sezione dedicata all'iniziativa all'interno della home page del sito Web istituzionale della Regione Siciliana e potrà essere modificata e/o integrata con successiva direttiva che il Comitato Regionale per il Microcredito ravviserà opportuno adottare in relazione all'andamento dell'iniziativa.

Il compito di interpretare, in fase applicativa, la portata delle presenti disposizioni è riservato al Comitato Regionale per il Microcredito e, pertanto i soggetti convenzionati, qualora ne ravvisassero la necessità, potranno sottoporre eventuali richieste di chiarimenti e/o supporto interpretativo a tale Organo.

Palermo, li 22/12/2011

Il Presidente
Prof. Avv. Gaetano Armao



12

Allegato 1 – ISTANZA per l'Accesso al Microcredito Regionale per le Famiglie (art.106, comma 2 L.R.11/2010) (da compilare a cura della famiglia richiedente)

(INDICARE L'ORGANISMO NON PROFIT AL QUALE L'ISTANZA VIENE PRESENTATA)

Il/La Sottoscritt _____ nat o/a _____

Il ___/___/___ e residente a _____ Prov. _____

in Via _____ n° _____

Tel. _____ Codice Fiscale _____

Email _____

trovandosi in una situazione di particolare e/o temporaneo disagio ed essendo privo delle capacità economico – patrimoniali necessarie per poter accedere alle forme di credito bancario ordinario

CHIEDE

di poter accedere all'iniziativa di Microcredito Regionale per le Famiglie che ha previsto l'istituzione del Fondo Etico della Regione Siciliana, destinato a prestare garanzia a favore dei soggetti finanziatori, a fronte dei finanziamenti destinati alle famiglie beneficiarie del medesimo microcredito.

A tal fine il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dal beneficio dell'ammissione al microcredito eventualmente accordata sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del succitato DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino _____ ;

- di essere residente nel Comune di _____ dal _____, appartenente al territorio della Regione siciliana;
- di appartenere ad un nucleo familiare, così come individuato dall'art. 1 della Legge Regionale 31 luglio 2003 n. 10, fondato sul matrimonio o comunque su vincoli di parentela, filiazione, adozione, affinità o affido;
- che né il sottoscritto né altri membri del proprio nucleo familiare hanno presentato altra istanza per l'accesso al microcredito di cui all'art. 106, comma 2, della legge regionale n. 11/2000;
- che le entrate del proprio nucleo familiare, derivanti da attività lavorative o da altre fonti, sono di € _____ (si allega ISEE);
- di essere consapevole che le banche finanziatrici, attraverso gli organi competenti (Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili Urbani, INPS, INAIL ecc.) potranno effettuare accertamenti sulla veridicità delle notizie rese.

Il sottoscritto si impegna, pena la decadenza dal beneficio dell'ammissione al microcredito, a:

- comunicare tempestivamente ogni variazione delle proprie condizioni economiche e patrimoniali;
- confermare ogni sei mesi il persistere delle condizioni dichiarate;
- non presentare ulteriori istanze fino alla completa estinzione del finanziamento accordato in accoglimento della presente istanza;
- rispettare gli impegni, formalmente assunti, con l'accettazione del programma di accompagnamento e tutoraggio;
- frequentare corsi di formazione professionale e accettare attività lavorativa ove questo si rendesse possibile e/o necessario.

Il sottoscritto dichiara inoltre di voler accedere al microcredito per rispondere alle seguenti esigenze (indicare una delle finalità previste dall'art.9 delle linee guida per l'attuazione dell'iniziativa):

Importo di Finanziamento richiesto: _____

Si allegano alla presente istanza i seguenti documenti:

- Copia del documento d'identità dell'intestatario dell'istanza;
- Dichiarazione sostitutiva unica ISEE in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa i sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, attestante:
 - a) i fatti che determinano la situazione di temporaneo disagio economico in cui versa la famiglia;
 - b) l'elenco dettagliato degli eventuali debiti in essere in capo alla stessa famiglia (mutui, fidi bancari, leasing, finanziamenti personali);
 - c) la presenza di entrate derivanti da attività lavorativa o da altre fonti (imponibili o esenti IRPEF);
 - d) le esigenze che la famiglia intende soddisfare tra quelle previste dall'art. 9 delle Linee Guida per l'attuazione dell'iniziativa.

Firma del Richiedente

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgsvo 196/2003: l'organismo non profit che riceve la superiore istanza, in qualità di Titolare del trattamento, con riferimento ai dati personali acquisiti, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità proprie dell'iniziativa di "Microcredito per le Famiglie promossa ai sensi dell'art.106, comma 2 della L.R.n.11/2010", nel pieno rispetto delle libertà fondamentali, senza ledere la Sua riservatezza e la Sua dignità. I dati trattati saranno comunicati ai soggetti coinvolti nella medesima iniziativa, in coerenza con i provvedimenti che ne regolano l'attuazione. Il conferimento dei dati è facoltativo ma il rifiuto a fornirli potrebbe pregiudicare la parziale o totale esecuzione del rapporto instaurato o da instaurare. A Lei competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgvo n.196/03.

L'Informativa in forma integrale sarà fornita nei modi di legge.

Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e di acconsentire espressamente, ai sensi dell'art.23 dello stesso D. Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati personali, in base a quanto riportato nell'informativa di cui sopra. Dichiara inoltre di consentire la comunicazione ai soggetti esterni indicati nell'informativa.

_____ li _____

Firma del Richiedente

Allegato 2 - Relazione sociale sulla famiglia richiedente
(da compilare a cura dell'organismo non profit accompagnatore)

Numero Caso: _____ (assegnazione facoltativa a cura del soggetto accompagnatore)

Data apertura caso: ___/___/_____

Ente: _____ Sede: _____

1) Dati anagrafici di primo livello

UTENTE RICHIEDENTE

Nome: _____ Cognome: _____

Nato a: _____ Regione: _____

Paese: _____ Comune: _____

Provincia: _____ Sesso _____

il: _____ CF: _____

CONIUGE/CONIUGE AFFIDATARIA DEI FIGLI

Nome: _____ Cognome: _____

Nato a: _____ Regione: _____

Paese: _____ Comune: _____

Provincia: _____ Sesso _____

il: _____ CF: _____

2) Dati anagrafici di secondo livello

Cittadinanza: _____ Paese: _____

Documento identità: _____ Data di rilascio: _____

Documento di soggiorno: _____ Data di scadenza: _____

Residenza in Italia (anni): _____

RESIDENZA

Regione: _____ Provincia: _____

Città: _____ CAP: _____

Indirizzo:

DOMICILIO (se diverso da residenza)

Regione:

Provincia:

Città:

CAP:

Indirizzo:

Telefono fisso:

Cellulare:

Email:

Titolo di studio:

Attività precedente PIVA:

3) Nucleo familiare

Tipo di famiglia (con o senza figli):

Numero di figli:

Informazione sui figli (titolo di studio):

1)

2)

3)

4)

4) Situazione patrimoniale

ENTRATE

- | | | | | |
|--|----|-------|----------------|----------------|
| a) Reddito da indennità CIG/CIGS: | SI | NO | importo annuo: | |
| b) Reddito da indennità di accompagnamento | SI | NO | importo annuo: | |
| c) Reddito da lavoro autonomo: | | SI | NO | importo annuo: |
| d) Reddito da lavoro dipendente: | SI | NO | importo annuo: | |
| e) Pensione/i: | | SI | NO | importo annuo: |
| f) Reddito da immobili o altro reddito: | | SI | NO | importo annuo: |
| g) Altro | | _____ | importo annuo: | |

USCITE

- | | | | | |
|---|----|----|----------------|----------------|
| a) Abitazione di proprietà: | SI | NO | importo annuo: | |
| b) Abitazione in locazione (canone + spese): | SI | NO | importo annuo: | |
| c) Vitto: | | SI | NO | importo annuo: |
| d) Utenze domestiche: | | SI | NO | importo annuo: |

- e) Vestiario: SI NO importo annuo:
- f) Istruzione scolastica: SI NO importo annuo:
- g) Cure mediche: SI NO importo annuo:
- h) Spese per automezzi (assicurazione,...): SI NO importo annuo:
- i) Abbonamenti a mezzi di trasporto SI NO importo annuo:
- l) Consumi vari (alberghi, ristoranti, viaggi,...): SI NO importo annuo:
- m) Informazioni utili ad illustrare la situazione patrimoniale:

5) Situazione debitoria

- a) Hai dei protesti? SI NO
- b) Hai debiti? SI NO numero debiti:

-Per quale motivo?

-Importo:

-Rata mensile:

-Numero rate insolute:

-Per quale motivo?

-Importo:

-Rata mensile:

-Numero rate insolute:

6) Dati finanziamento richiesto:

Importo richiesto: _____

Finalità per l'utilizzo del microcredito (indicare, tra le finalità previste dall'art. 9 delle Linee Guida qui di seguito riportate, quelle che rispondono alle esigenze del richiedente e specificarne i dettagli nella sezione che segue):

Realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa, quali, a titolo esemplificativo:

- interventi indifferibili di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su immobili, anche come anticipo di contributi previsti da apposite norme in caso di calamità naturali;
- spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari;
- spese di primaria necessità per l'acquisto di mobili o elettrodomestici;
- spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche;

Sostenere le spese sanitarie dirette e indirette, connesse a malattia e/o infortunio, rimaste a carico dei richiedenti anche quando si usufruisca del Servizio Sanitario Regionale quali, a titolo esemplificativo;

- spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori dal territorio regionale;
- acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili;
- anticipi su spese effettuate che verranno rimborsate nel futuro attraverso provvidenze pubbliche (assistenti familiari per soggetti anziani e disabili, ausili, protesi dentarie o acustiche...);
- anticipi su indennità previdenziali (pensioni d'invalidità, reversibilità, assegno sociale);

Sostenere le spese connesse ai percorsi educativi o di istruzione capaci di accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo del capitale umano, quali, a titolo esemplificativo:

- spese per la partecipazione e/o frequenza a percorsi scolastici e/o di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale;
- acquisto di testi e/o supporti scientifici anche a divulgazione informatica (banche dati, pubblicazioni ecc.) destinati a percorsi di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale;
- acquisto di strumentazioni tecnologiche e/o artistiche necessarie al percorso di istruzione;

Sostenere le spese inerenti a progetti di vita promossi nell'ambito di una famiglia al fine di sviluppare e/o migliorare le proprie condizioni sociali ed economiche.

In tale categoria di spese possono essere ricomprese gli impegni economici che la famiglia deve sostenere in riferimento a scelte rilevanti sul piano sociale e/o lavorativo per il futuro della stessa (avvio di nuove attività lavorative, trasferimenti in altra sede regionale, esigenze di stabilità sociale ed economica della famiglia stessa etc..).

Osservazioni circa la situazione del nucleo familiare (Esporre brevemente le problematiche familiari rilevanti)



Si accerta la presenza dei requisiti necessari per poter accedere all'iniziativa di Microcredito Regionale per le Famiglie e si dichiara che dal colloquio eseguito con il signor _____

emergono i seguenti elementi di valutazione relativi, in particolare, a:

- a) quadro delle condizioni socio-economiche nelle quali si trova la famiglia richiedente;
- b) profili motivazionali della richiesta di accesso al microcredito;
- c) sostenibilità economica di quest'ultima;
- d) descrizione delle modalità con le quali l'organismo non profit intende svolgere il percorso di accompagnamento e tutoraggio della famiglia richiedente.

Valutazione Sociale analitica della famiglia richiedente (sviluppare i punti a, b e c):

Programma di Accompagnamento e Tutoraggio previsto dall'organismo non profit (sviluppare il punto d):

L'operatore dell'Organismo non profit

Il Rappresentante legale dell'Organismo non profit
(o suo delegato) _____

Allegato 3 - Rilascio del Parere in merito alla valutazione della famiglia richiedente
(da compilare a cura dell'organismo non profit solo in caso di valutazione socio-economica
positiva)

Art. 1

Il Programma di Accompagnamento e Tutoraggio, previsto dall'all. 2, è condiviso dalla famiglia richiedente, la quale si impegna, nel suo interesse, a rispettare gli impegni presi in accordo con l'organismo non profit _____.

Art. 2

A conclusione dello svolgimento della fase pre-istruttoria, di analisi e valutazione della richiesta di finanziamento presentata dal signor _____ ;

Accertata la presenza di tutti i requisiti necessari per poter accedere all'iniziativa di Microcredito Regionale per le Famiglie di cui all'art.106, comma 2 della L.R.11/2010;

Individuato il Programma di Accompagnamento e Tutoraggio a favore del soggetto beneficiario dell'intervento, così come previsto nell'Allegato 2;

Accertata la presa visione del sopra citato Programma di Accompagnamento e Tutoraggio da parte della famiglia beneficiaria;

L'organismo non profit _____, in qualità di soggetto accompagnatore selezionato per l'attivazione delle iniziative di microcredito previste dall' art. 106, comma 2 della Legge Regionale n. 11/2010;

rilascia

al richiedente il proprio parere favorevole

e

si impegna

ad indicare al medesimo l'elenco aggiornato delle banche e intermediari finanziari convenzionati, tra cui il beneficiario sceglierà quello presso il quale perfezionare l'operazione di finanziamento;

a garantire l'accompagnamento e il tutoraggio della famiglia richiedente supportandola con informazioni e assistenza specifica, sia nella fase di avvio delle singole esperienze sia nella successiva fase di gestione;

a monitorare periodicamente la regolare restituzione del prestito e a comunicare al finanziatore ogni successivo evento significativo di cui sia venuto a conoscenza, suscettibile di influire sul rapporto di credito.

_____ li _____

Beneficiario

Organismo non profit
(Legale Rappresentante)

ALLEGATO 4

Fondo etico - modalità operative

Dati di protocollo

Numero progressivo

Data richiesta PEC

Ora richiesta PEC

Dati organismo non profit

Denominazione

Data nulla osta

Dati del/dei beneficiario

Cognome (1)

Nome (1)

Data di nascita (1)

Luogo di nascita (1)

Codice fiscale (1)

Cognome (2)

Nome (2)

Data di nascita (2)

Luogo di nascita (2)

Codice fiscale (2)

Indirizzo di residenza

Città

Provincia

CAP

Dati finanziamento

Banca Finanziatrice

Numero identificativo

Importo richiesto

Importo erogato

Data delibera

Data erogazione

Periodicità rata

Importo rata

Scadenza ultima rata

Data estinzione anticipata

Dati per attivazione garanzia

importo della garanzia

data di attivazione della garanzia

data di scadenza della prima rata insoluta

data di invio dell'intimazione al pagamento al beneficiario

data di determinazione esposizione per attivazione garanzia
importo rate scadute e impagate
importo interessi moratori calcolati al tasso legale
importo capitale residuo a scadere
importo totale debito beneficiario
importo garanzia riconosciuta (80% del precedente)
data pagamento importo garantito
modalità pagamento importo garantito

Dati incassi successivi ad attivazione

Importo incasso (1)

Data incasso (1)

Importo incasso (2)

Data incasso (2)

Importo incasso (...)

Data incasso (...)

Data awio procedure di recupero da parte della Banca finanziatrice

Modalità awio procedure di recupero da parte della Banca Finanziatrice

Data awio procedure di recupero da parte del Fondo

Modalità awio procedure di recupero da parte del Fondo

Importo spese legali sostenute da parte del Fondo

ALLEGATO 5

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig. _____

e p.c. Unicredit SPA
Gestore del Fondo Etico della
Regione Siciliana

Oggetto: Decadenza dal beneficio del termine

Essendosi verificate le cause previste ai sensi di legge e di contratto, La/Vi dichiariamo decaduto/i dal beneficio del termine in relazione al finanziamento n° _____ acceso presso la nostra Filiale di _____ presentante n° _____ rate scadute impagate per €. (a), interessi moratori per €. _____ (b) e capitale residuo a scadere per €. _____ (c), per una esposizione complessiva di €. _____ (Indicare la somma di a+b+c) alla data odierna, oltre interessi successivi.

Intimiamo quindi il pagamento del Suo/Vostro debito come sopra indicato alla data odierna, oltre successivi interessi, spese e accessori.

Siamo altresì tenuti ad informarLa/Vi che - perdurando la situazione di insolvenza -dovremo procedere, in ossequio alla Normativa di Vigilanza Bancaria, alla segnalazione del Suo nominativo alle Banche Dati previste dalla medesima Normativa.

Comunichiamo infine che, in difetto, decorsi 15 giorni dall'invio della presente, assumeremo ogni opportuna iniziativa a Suo/Vs. carico.

Riservandoci ogni ulteriore determinazione in ordine agli altri crediti a diverso titolo vantati.
Distinti saluti.

Lì.....

TIMBRO E FIRMA BANCA

ALLEGATO 6

Fondo Etico - modalità attivazione garanzia

a) data di erogazione del finanziamento	gg/mm/aa
b) data di scadenza della prima rata insoluta	gg/mm/aa
c) data di invio dell'intimazione al pagamento al beneficiario	gg/mm/aa
d) data di determinazione esposizione per attivazione garanzia (=c) + 60 giorni	gg/mm/aa
e) data di attivazione della garanzia (max=d) + max 90 giorni)	gg/mm/aa

Alla data d) l'esposizione debitoria risulta così costituita:

- rate scadute e impagate €
interessi moratori calcolati al tasso legale €
- capitale residuo a scadere €
TOTALE €

Timbro e firma Banca finanziatrice

